

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2022, n. 4-5315

**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR) 2014-2022 - Operazione 7.1.2 "Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici" - Approvazione disposizioni attuative - anno 2022. Risorse Euro 442.279,86.**

A relazione del Presidente Cirio:

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ha stabilito le norme generali e disciplina del sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abrogato il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ha integrato talune disposizioni del sopra citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e introdotto disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 ha definito le modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;

i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone l'articolazione del contenuto;

la deliberazione della Giunta regionale n. 19-260 del 28 agosto 2014 ha stabilito, tra l'altro, di adottare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

la Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte;

con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la Decisione sopra citata.

Premesso, inoltre, che:

il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha stabilito alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e modificato i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022, e il Regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

la delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, adottata a seguito della mancata intesa della Conferenza Stato-Regioni, disciplina il riparto delle risorse ordinarie FEASR e delle risorse aggiuntive al FEASR derivanti dal pacchetto "Next Generation EU", tra le Regioni, Province Autonome, Programma nazionale e Rete rurale nazionale relativamente all'estensione al 2021 ed al 2022 della corrente programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020;

con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-3725 del 24 agosto 2021 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Proposte di modifica, per l'anno 2021 alla Commissione europea, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020" è stata approvata, tra l'altro, la proposta di modifica del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

con la Decisione di esecuzione C(2021) 7355 del 6 ottobre 2021, la Commissione europea ha approvato ufficialmente le modifiche per l'estensione del PSR 2014-2020 agli anni 2021 e 2022 notificate il 25 agosto 2021 e in versione definitiva il 16 settembre 2021, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-4264 del 3 dicembre 2021, è stato recepito il testo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la Decisione di esecuzione C(2021) 7355 del 6 ottobre 2021.

Richiamato che:

la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo pagatore regionale per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR) e la Legge regionale n. 35 del 2006 all'articolo 12 ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), la quale subentra nelle funzioni all'OPR;

la deliberazione della Giunta regionale n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività di ARPEA, quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

il PSR 2014-2022 del Piemonte individua quale organismo di pagamento accreditato l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Dato atto, pertanto, che:

l'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione 7.1.2 "Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici" relativamente all'estensione al 2021-2022 della corrente programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008 adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, gli aiuti sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% della spesa pubblica cofinanziata) è versata direttamente dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 56,88% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816% della spesa pubblica cofinanziata) che la versa direttamente all'Organismo pagatore regionale e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% della spesa pubblica cofinanziata) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e successivamente trasferite all'Organismo pagatore regionale;

ai sensi della citata Delibera del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021, le percentuali di cofinanziamento sopra citate si applicano alle risorse finanziarie per le annualità 2021-2022 della corrente programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 soltanto sui fondi FEASR ordinari.

Richiamato che il sopra citato PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 7.1.2 denominata "Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici" e stabilisce i principi per la selezione delle relative domande di sostegno.

Richiamato inoltre:

che il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 26 e 27 novembre 2015 ha approvato i criteri di selezione delle domande di sostegno dell'Operazione 7.1.2, nell'ambito dei sopra citati principi di selezione indicati nel PSR 2014-2020;

che la pianificazione finanziaria della Misura 7 “Sostegno per la stesura e l’aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico” approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 26-27 novembre 2015 prevedeva per l’Operazione 7.1.2 una dotazione finanziaria complessiva di Euro 1.170.000,00;

la Giunta Regionale con deliberazione n. 52-4419 del 19 dicembre 2016 e n. 2-4236 del 3 dicembre 2021 ha dato avvio alla fase attuativa dell’Operazione 7.1.2 con l’approvazione delle relative Disposizioni attuative 2016 concernenti gli aspetti generali di attuazione e ha disposto che la precisazione degli aspetti operativi fosse oggetto di specifico bando al quale sono state destinate risorse finanziarie complessivamente ammontanti a Euro 1.170.000,00 (di cui euro 199.648,80 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l’Impegno n. 10/2018);

con la Determinazione dirigenziale n. 522/A1601A, del 23 dicembre 2016, è stato approvato, sulla base delle Disposizioni attuative suddette, il bando dell’Operazione 7.1.2 2017;

sulla base dei disposti di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1-3725 del 24 agosto 2021 della Decisione di esecuzione C(2021) 7355 del 6 ottobre 2021 della Commissione europea, recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 30-4264 del 3 dicembre 2021, a seguito dell’estensione agli anni 2021 e 2022 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte la dotazione finanziaria dell’Operazione 7.1.2 inizialmente prevista in Euro 1.170.000,00, successivamente rideterminata in Euro 1.161.419,00 è stata incrementata di Euro 972.258,00 portando la dotazione finanziaria complessiva dell’Operazione 7.1.2 a Euro 2.133.677,00;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-4236 del 3 dicembre 2021 il suddetto incremento di Euro 972.258,00 (di cui euro 165.906,11 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l’Impegno n. 10/2018 e con l’Impegno n. 2022/1291) della sopra citata dotazione finanziaria è stato destinato, nell’ambito della seconda fase di attuazione del bando 2017, all’emanazione di uno specifico invito 2022.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio: con la Determinazione dirigenziale n. 849/A1600A del 21 dicembre 2021, è stato approvato, nell’ambito della seconda fase di attuazione del bando 2017, l’emanazione di uno specifico invito 2022, sulla base delle Disposizioni attuative suddette;

dalla gestione del suddetto Bando 2017 e invito 2022 (seconda fase del Bando 2017) dell’Operazione 7.1.2 del PSR 2014-2022, sono stati accertati minori utilizzi di risorse finanziarie pari complessivamente ad Euro 442.279,86 con la Determinazione Dirigenziale n. 232/A1601C del 28/05/2022, così ripartiti:

- Euro 137.064,30 (di cui euro 23.388,65 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l’Impegno n. 10/2018) derivanti dai pagamenti a saldo delle domande del bando 2017 dell’Operazione 7.1.2;
- Euro 305.215,56 (di cui euro 52.081,98 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l’Impegno n. 1291/2022) derivanti dalle risultanze dell’istruttoria delle domande ammesse al sostegno nell’ambito dell’Invito 2022 (seconda fase attuativa del bando 2017 dell’Operazione 7.1.2);

al fine dell’utilizzo, nell’ambito dell’Operazione 7.1.2, dei suddetti minori utilizzi di risorse finanziarie per finanziare la stesura di ulteriori strumenti di pianificazione delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e in considerazione delle tempistiche di attuazione

previste per la chiusura del PSR 2014-2022, è stato predisposto il testo delle Disposizioni attuative 2022 dell'Operazione 7.1.2, prevedendo di destinare, per l'attivazione di nuovo bando 2022 relativo all'Operazione 7.1.2, le citate minori risorse finanziarie utilizzate con il Bando 2017 e invito 2022 della medesima operazione, complessivamente pari ad Euro 442.279,86.

Visti:

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la Legge regionale 06 agosto 2021, n. 23 "Modifiche alla Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1 (Legge finanziaria per l'anno 2014)";

la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Vista la DGR n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare le Disposizioni attuative (anno 2022) per l'attuazione dell'Operazione 7.1.2 "Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte (PSR), allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), destinando Euro 442.279,86;
- di dare atto che il presente provvedimento, per il bando 2022 in attuazione dell'Operazione 7.1.2 "Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici", trova copertura con le minori risorse finanziarie utilizzate con il Bando 2017 e invito 2022 della medesima operazione, pari a Euro 442.279,86, accertate con la Determinazione Dirigenziale n. 232/A1601C del 28/05/2022, così ripartite:
  - Euro 137.064,30 (di cui euro 23.388,65 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 10/2018) derivanti dai pagamenti a saldo delle domande del bando 2017 dell'Operazione 7.1.2 ;
  - Euro 305.215,56 (di cui euro 52.081,98 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 1291/2022) derivanti dalle risultanze dell'istruttoria delle domande ammesse al sostegno nell'ambito dell'Invito 2022 (seconda fase attuativa del bando 2017 dell'Operazione 7.1.2);
- di disporre che, qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero successivamente disponibili e/o residuassero dalla gestione del bando stesso e/o dalla gestione amministrativa e finanziaria dell'Operazione 7.1.2, queste potranno essere utilizzate, nel periodo di vigenza della graduatoria del bando medesimo, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute ammissibili ma non finanziate per insufficienza di risorse finanziarie;
- di demandare alla Direzione regionale A1600A Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali l'attivazione del bando 2022 relativo all'Operazione 7.1.2, nel rispetto delle Disposizioni attuative definite dalla Giunta Regionale con il presente provvedimento, mediante: la predisposizione del bando medesimo, l'apertura, la

gestione e il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, nonché la definizione e l'approvazione di eventuali istruzioni operative e procedurali aggiuntive.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE 2014-2022

Misura 7 - sottomisura 7.1

*Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico*

Operazione 7.1.2

*Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici*

### Disposizioni attuative 2022

#### 1 FINALITÀ

L'operazione sostiene la stesura e l'aggiornamento di piani di gestione per i siti della Rete Natura 2000 e di strumenti di pianificazione naturalistica per le Aree naturali protette della Regione Piemonte di cui alla l.r. 19/2009 (*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*) e s.m.i.

I siti della Rete Natura 2000 e le Aree naturali protette della Regione Piemonte istituite ai sensi della l.r. 19/2009 e s.m.i. necessitano di strumenti di pianificazione per la loro efficace tutela e gestione.

In particolare, per quanto concerne la Rete Natura 2000, le *Misure di conservazione per la tutela delle Rete Natura 2000 in Piemonte* sono state approvate ai sensi della l.r. 19/2009 e s.m.i., con D.G.R. n. 54-7409, del 7 aprile 2014 e successive modificazioni. Tali Misure definiscono limitazioni, individuano attività da promuovere e buone pratiche e costituiscono presupposto giuridico e di indirizzo per la redazione di piani di gestione e di Misure sito-specifiche per i singoli siti Natura 2000, al fine di mantenere lo stato di conservazione favorevole di specie e di habitat di interesse comunitario e di meglio definire obiettivi di tutela della biodiversità. Inoltre, l'articolo 12 della l.r. 4/2009 e s.m.i. "*Gestione e promozione economica delle foreste*" disciplina la pianificazione forestale nei siti della Rete Natura 2000 ed in particolare la formazione di piani forestali aziendali che possono costituire stralcio del piano di gestione di siti della Rete Natura 2000.

La predisposizione e l'approvazione di piani di gestione e di Misure sito-specifiche per i siti della Rete Natura 2000 sono già in parte avvenute ma risulta comunque necessario continuare l'attività di conoscenza, studio e redazione, al fine di ottenere strumenti operativi omogenei, coerenti e condivisi per la protezione dei siti stessi e per la corretta ed efficace gestione del territorio.

Anche le Aree naturali protette di cui alla l.r. 19/2009 e s.m.i. necessitano di strumenti di pianificazione naturalistica. In particolare, i piani naturalistici sono gli strumenti previsti dall'art. 27 della legge regionale medesima per la corretta tutela e l'efficace gestione degli ecosistemi, essi, infatti, specificano le norme di tutela e salvaguardia relativamente agli aspetti naturalistici ed hanno valore di piano gestionale dell'area naturale protetta. In parte tali strumenti di pianificazione sono già approvati e vigenti, ma in alcuni casi necessitano di aggiornamento o di integrazione mentre in altri casi è necessario provvedere alla formazione *ex novo* di nuovi piani.

## 2 RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando 2022 dell'operazione 7.1.2 è di Euro 442.279,86 di spesa pubblica cofinanziata derivati dall'accertamento di minori risorse finanziarie con Determinazione Dirigenziale n. 232/A1601C del 28/05/2022.

Qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero successivamente disponibili e/o residuassero dalla gestione amministrativa e finanziaria dell'operazione 7.1.2, queste potranno essere utilizzate, nel periodo di vigenza della graduatoria del bando, per il finanziamento di domande di sostegno relative a proposte di strumenti di pianificazione ritenute ammissibili in sede di istruttoria e non ammesse a finanziamento per mancanza di sufficienti risorse finanziarie.

## 3 BENEFICIARI

Soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 e Enti gestori delle Aree naturali protette regionali individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i.

## 4 OGGETTO DEL SOSTEGNO

### 4.1 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

L'operazione sostiene la stesura dei seguenti strumenti di pianificazione:

- **Piani naturalistici delle aree naturali protette**, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 19/2009 e s.m.i.
- **Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000**, ai sensi dell'art. 42 della l.r. 19/2009 e s.m.i..
- **Piani forestali aziendali nei siti della Rete Natura 2000** costituenti **stralcio del piano di gestione del sito Natura 2000** interessato, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 4/2009 e s.m.i..

Ogni proposta di strumento di pianificazione coincide con una domanda di sostegno.

### 4.2 LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Siti della Rete Natura 2000 e Aree naturali protette della Regione Piemonte di cui all'art. 10 della l.r. 19/2009 e s.m.i. gestite dagli Enti di cui all'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i..

### 4.3 NUMERO DI DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PROPOSTE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Gli Enti proponenti possono presentare una o più domande di sostegno ognuna coincidente con una singola proposta di strumento di pianificazione finalizzate alla predisposizione di uno strumento di pianificazione tra quelli individuati al suddetto punto 4.1. "Strumenti di pianificazione".

### 4.4 INTERVENTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Stesura di piani di gestione per i siti Natura 2000, di piani forestali aziendali aventi valenza di stralcio di piani di gestione di Siti della Rete Natura 2000 e di strumenti di pianificazione naturalistica delle aree naturali protette regionali, comprese le spese relative alle attività conoscitive e di approfondimento dell'ambiente e del territorio propedeutiche alla redazione dei piani (studi, analisi, elaborazione dati, cartografie) e alla pubblicazione dei medesimi.

#### 4.5 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Sono ammesse al sostegno le spese relative agli interventi ammissibili di cui al punto 4.4 "Interventi ammissibili".

Le spese devono essere conformi agli articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013, all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Le spese sono ammesse al sostegno secondo i contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" da ultimo modificate con DM prot. n.1476 del 13/01/2020 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno ed entro la data di presentazione della domanda di saldo. Le spese, effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima dell'approvazione della stessa sono sostenute ad esclusivo rischio del beneficiario.

#### 4.6 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non potranno essere ammesse al sostegno le spese effettuate prima della presentazione della relativa domanda, ad eccezione delle spese necessarie per la presentazione della domanda medesima, secondo le indicazioni di cui al precedente punto 4.5 "Spese ammissibili al sostegno".

Per ogni altra specificazione utile in merito alle spese non ammissibili si fa rinvio al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – da ultimo modificate con DM prot. n.1476 del 13/01/2020 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

#### 4.7 IMPORTO DEL SOSTEGNO

Secondo le disposizioni del PSR 2014-2022 - Operazione 7.1.2, sarà concesso un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili pari al 100%. Tale contributo sarà erogato in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti.

Qualora risultino necessarie per la completa redazione degli strumenti di pianificazione somme eccedenti il contributo assegnato, queste saranno integralmente a carico del beneficiario al fine del completamento dello strumento di pianificazione, fermo restando che lo strumento stesso dovrà essere completamente redatto e formalmente adottato, ai fini dell'erogazione del finanziamento assegnato.

L'importo del contributo è comprensivo di I.V.A, se non recuperabile, secondo le indicazioni di cui al punto 3.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – da ultimo modificate con DM prot. n.1476 del 13/01/2020 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento e secondo eventuali ulteriori indicazioni fornite dagli organi competenti in materia e dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

#### 4.8 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte di strumento di pianificazione dovranno essere coerenti con la normativa vigente in materia, con le priorità di conservazione previste dal "*Prioritized Action Framework (PAF)*"

approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 15-1325, del 20 aprile 2015 e con le “Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte” approvate con D.G.R. n. 54-7409, del 7 aprile 2014 e s.m.i, nonché con eventuali Misure di conservazione sitospecifiche, Piani di gestione approvati e, qualora pertinenti. con le “Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani forestali aziendali - PFA” .

Ai fini dell’ammissibilità delle proposte di strumento di pianificazione, si segnalano le seguenti condizioni vincolanti:

- presenza di tutta la documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando;
- impegno da parte dei proponenti all’adozione dei Piani naturalistici e dei Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000, ai sensi della l.r. 19/2009 e s.m.i, entro il termine stabilito al punto 5 “Termine per la redazione e adozione degli strumenti di pianificazione” delle presenti Disposizioni attuative;
- gli approfondimenti scientifici propedeutici alla redazione degli strumenti di pianificazione devono essere predisposti da esperti in materia di biodiversità ovvero in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica a indirizzo biologico, naturalistico o agro-forestale. Nel caso di progettazione affidata all’esterno, le proposte di strumento di pianificazione dovranno essere redatte da professionisti esperti in materia di biodiversità ovvero in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale;
- impegno all’elaborazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 conformemente alle norme nazionali in materia e al “Manuale tecnico per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000” della Regione Piemonte. I piani naturalistici per le aree naturali protette dovranno essere redatti sulla base di quanto previsto dalla l.r. 19/2009 e s.m.i e pertanto contenere analisi geologiche e biologiche, nonché le indicazioni e le normative per la conservazione e la gestione degli aspetti naturalistici delle singole aree naturali protette, i Piani forestali aziendali (costituenti stralcio di Piani di gestione di Siti della Rete Natura 2000) dovranno essere redatti anche sulla base delle “Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani forestali aziendali - PFA” .

#### 4.9 CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di sostegno risultate ammissibili verranno classificate e inserite in graduatoria nel seguente modo:

- ogni singola proposta di strumento di pianificazione coincidente con la domanda di sostegno verrà valutata secondo i sotto riportati criteri di selezione e le verrà attribuito il relativo punteggio:

La selezione terrà conto delle priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel PAF (Prioritized Action Framework) approvato dalla Regione Piemonte con la DGR n. 15-1325 del 20 aprile 2015, ai sensi delle direttive 92/43/CEE “Habitat” e 2009/147/CE “Uccelli”.

CRITERI			PARAMETRI		PUNTI
	Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
A1	Presenza di ambienti e specie prioritari Natura 2000 che necessitano di urgenti misure di conservazione di cui	50	Ambienti e specie che necessitano di urgenti misure di conservazione di cui ai quadri F1 ed F2 del PAF (anche in relazione ad attività antropiche, in particolare	1	50

CRITERI			PARAMETRI		PUNTI
	Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
	quadri F1 e F2 del PAF all'interno della perimetrazione dei siti Natura 2000 e delle aree naturali protette.		produttive, che possano incidere sullo stato di conservazione di un sito Natura 2000 o di un'area naturale protetta).		
			Ambienti e specie che necessitano di azioni di conservazione prioritarie di cui al quadro F2 del PAF (anche in relazione ad attività antropiche, in particolare produttive, che possono incidere sullo stato di conservazione di un sito Natura 2000 o di un'area naturale protetta).	0,6	30
A2	Integrazione, completamento e aggiornamento di strumenti di pianificazione esistenti e/o utilizzo di studi propedeutici esistenti.	40	Integrazione, completamento o aggiornamento di strumenti di pianificazione esistenti (redatti, adottati e/o approvati) con presenza di idonea documentazione tecnico scientifica pregressa utile all'integrazione, al completamento e all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione medesimi.	1	40
			Presenza di idonea documentazione tecnico scientifica pregressa utile alla predisposizione degli strumenti di pianificazione.	0,5	20
			Completamento, e/o aggiornamento, e/o integrazione di strumenti di pianificazione esistenti (redatti, adottati e/o approvati).	0,25	10
A3	Azioni di concertazione con soggetti pubblici e privati ricadenti nell'area oggetto di	20	Presenza di pertinenti azioni di sensibilizzazione e concertazione già realizzate (i cui risultati sono stati tradotti e formalizzati in linee guida	1	20

CRITERI			PARAMETRI		PUNTI
	Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
	pianificazione.		e/o in provvedimenti gestionali) e contestuale presenza di pertinenti azioni di sensibilizzazione e concertazione propedeutiche e complementari alle proposte di strumento di pianificazione.		
			Presenza di pertinenti azioni di sensibilizzazione e concertazione complementari alla proposta di strumento di pianificazione.	0,5	10
<b>TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PUNTI 110</b>					

Il punteggio totale assegnabile è pari a 110 punti. La formula utilizzata per il calcolo dei punteggi è data dal risultato del prodotto: peso dei criteri x valore del parametro.

- ai fini della graduatoria verranno selezionate le proposte di strumento di pianificazione che raggiungeranno almeno 60 punti;
- le proposte di strumento di pianificazione risultate non ammissibili o con punteggio inferiore ai 60 punti saranno escluse;
- la graduatoria verrà formulata tenendo conto dei punteggi attribuiti alle proposte di strumenti di pianificazione.

## **5 TERMINE PER LA REDAZIONE E ADOZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ED EVENTUALE PROROGA**

Gli strumenti di pianificazione finanziati, devono essere conclusi, rendicontati e adottati, ai sensi delle normative vigenti, entro 24 mesi dalla comunicazione dell'approvazione della relativa domanda di sostegno.

Per strumento di pianificazione concluso, si intende quando lo stesso è stato completamente redatto e adottato, ai sensi delle normative vigenti, e tutte le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

Il beneficiario potrà richiedere una proroga, debitamente motivata, di massimo 3 mesi.

## **6 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E GRADUATORIA**

L'istruttoria si articola in una fase unica funzionale alla formulazione della graduatoria di merito finalizzata all'esame delle proposte di strumento di pianificazione e all'individuazione dell'esatta spesa ammissibile a contributo.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- verifica della ricevibilità (rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione della domanda di sostegno, completezza di compilazione dei contenuti ed allegati);
- verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli obblighi indicati nel bando relativo all'operazione 7.1.2,
- esame tecnico-economico e accertamento della rispondenza della proposta con le finalità dell'operazione;
- verifica dell'ammissibilità delle spese, secondo le indicazioni di cui ai suddetti punti 4.5 "Spese ammissibili al sostegno" e 4.6 "Spese non ammissibili al sostegno";
- assegnazione motivata dei punteggi sulla base dei criteri di selezione di cui al suddetto punto 4.9 "Criteri di selezione";
- definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile;
- formazione della graduatoria di merito.

## 7 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L' erogazione del contributo prevede le seguenti fasi:

- **I Acconto** non superiore al 30% del contributo assegnato, a seguito dell'approvazione della domanda di sostegno e dell'avvio delle attività progettuali e al raggiungimento di una spesa ammissibile pari almeno al 30% del contributo stesso.
- **Il Acconto** per un ulteriore 40% del contributo assegnato a fronte della realizzazione dello strumento di pianificazione e al raggiungimento di una spesa ammissibile complessiva pari almeno al 70% del contributo assegnato.
- **Saldo** alla conclusione dello strumento di pianificazione, secondo quanto specificato al suddetto punto 5 "Termine per la redazione e adozione degli strumenti di pianificazione".

## 8 MODALITA' DI ATTUAZIONE - BANDO

La Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali è responsabile dell'attuazione dell'operazione 7.1.2 e definisce, nell'ambito di un apposito bando, le tempistiche di realizzazione, eventuali ulteriori indirizzi tecnici ed impegni che i beneficiari devono rispettare nella fase di redazione degli strumenti di pianificazione, le modalità di pagamento, i controlli da effettuarsi e le eventuali sanzioni previste dalla vigente normativa anche in accordo con le disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore.

## 9 DISPOSIZIONI FINALI

Qualora gli Organi Comunitari o Nazionali modificassero le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte provvederà ad operare le necessarie variazioni anche in corso d'esercizio.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale 2014 – 2022 della Regione Piemonte nonché alle specifiche disposizioni della competente Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.